

Palma Campania (NA) 8.4.2010, alle ore 18,00
Sala consiliare del Palazzo Municipale di Palma Campania

Oggetto: Incontro con le categorie professionali e i tecnici locali

Sono presenti:

Michele Graziano (Consigliere delegato all'Urbanistica, Comune di Palma Campania)
Nunziata Giuseppe (Responsabile dell'Ufficio urbanistica, Comune di Palma Campania)
Sabato Simonetti (Vicesindaco, Comune di Palma Campania)
Michele Iervolino (Presidente del Consiglio comunale, Comune di Palma Campania)
Roberto Gerundo (Responsabile scientifico, Università di Salerno)
Isidoro Fasolino (Coordinatore tecnico, Università di Salerno)
Michele Grimaldi (Responsabile operativo, Università di Salerno)

Sono, inoltre, presenti:

	Nome Cognome	qualifica
1	Salvatore Maffettone	architetto
2	Paolino Vincenti	architetto
3	Antonio Siano	ingegnere
4	Rossella Siano	ingegnere
5	Giuseppe Buonagura	architetto
6	Gennaro Alfano	geometra
7	Angela Daniele	architetto
8	Jonatha Trocchia	architetto
9	Vincenzo Caliendo	geometra
10	Angelo Sepe	geometra
11	Lorenzo Scaraggi	architetto
12	Antonio Pecoraro	architetto
13	Roberto Ferrante	architetto
14	Antonio Nunziata	architetto
15	Biagio Ferrara	architetto
16	Antonio Albano	geometra
17	Salvatore Iervolino	architetto
18	Vincenzo Rainone	geometra
19	Giovanni Cosenza	geometra
20	Mario Montanino	architetto
21	Claudio Tesera	ingegnere
22	Francesco Nunziata	architetto
23	Vincenzo Napolitano	ingegnere
24	Tommaso Santella	ingegnere
25	Carmine Sepe	
26	Pietro Sepe	avvocato
27	Pietro Vecchione	Avvocato

Michele Graziano

Ringrazia i presenti per aver risposto all'invito ed essere presenti.

Spiega la linea intrapresa dall'Amministrazione comunale (Ac) diretta a aggiornare la strumentazione urbanistica, perseguendo la massima partecipazione per tener presente, ed eventualmente recepire, tutte le istanze emergenti, evidenziando che, chiaramente, non tutto potrà essere accolto.

Sabato Simonetti (Presidente del Consiglio comunale)

Saluta e ringrazia i presenti. Rimarca la volontà di coinvolgere tutti nella costruzione delle scelte che l'Ac si appresta a fare con la redazione del Puc.

Roberto Gerundo

Presenta i componenti del Gruppo di Tecnica e pianificazione urbanistica (GTpu) dell'Università di Salerno e le attività che il gruppo da lui diretto opera sul territorio attraverso convenzioni con altri enti, con diverse problematiche e dimensioni.

Presenta la struttura del sito web dedicato al Puc, elencando tutti gli elaborati che verranno realizzati nel corso del processo di pianificazione previsto dalla convenzione.

Tra gli elaborati da redigere vi è la nuova cartografia del territorio comunale, in quanto quella disponibile più recente è del 2004; essa rappresenta la fotografia della situazione attuale della struttura urbana.

Descrive il programma della partecipazione, che consiste in un mese di incontri che farà da base alla redazione del *piano strategico comunale* (Psc), che sarà realizzato entro quattro mesi a partire dal 12 aprile 2010, data da cui decorre la convenzione.

Annuncia anche la necessità di stabilire le necessarie intese anche con i comuni confinanti e di costruire relazioni con gli enti sovraordinati, prima della verifica finale cui sarà normativamente sottoposto il Puc

Ricorda che un apposito sito web accompagnerà l'intero processo di pianificazione; su tale web si troveranno tutte le informazioni e tramite il quale si potrà comunicare e contribuire alla formazione degli strumenti urbanistici.

Annuncia, inoltre, l'idea di lanciare un concorso di idee per disegnare un logo rappresentativo del processo di pianificazione del Comune di Palma Campania

Entrando nel merito delle questioni, esprime la sua valutazione di massima su Palma Campania, definendola una realtà per lo più tranquilla; descrive Palma Campania come un paese che sembra conservare quantomeno una minima condizione di equilibrio in termini di vivibilità, rispetto ad altre realtà.

Con riferimento alla pianificazione e della programmazione sovraordinata, commenta le previsioni del *piano regionale delle attività estrattive* (Prae) acquisendo da Michele Graziano l'informazione che le cave dismesse sul territorio sono diverse.

Con riferimento al *piano territoriale di coordinamento provinciale* (Ptcp), sottolinea come quest'ultimo influenzerà significativamente i destini delle comunità locali.

Ulteriori temi di interesse sollevati dal Ptcp, e di interesse per Palma Campania, sono relativi:

- all'ampliamento del parco del fiume Sarno;
- alla densificazione.

In merito al *piano regolatore generale* (Prg) vigente fa riferimento alla questione dei comparti non attuati e di come l'Ac si sia mossa per risolvere tale questione attraverso la gestione dell'art.7 della Lr 19/2009, nota come *piano casa*, che consente di individuare zone sul territorio da destinare all'*edilizia residenziale sociale* (Ers), di iniziativa privata, quindi diversa dall'*edilizia residenziale pubblica* (Erp). I vantaggi della delibera intercettano gli

interessi, in primis, dei possibili fruitori, quali famiglie disagiate e giovani coppie, ma anche dei proprietari dei suoli inutilizzati e dei tecnici, chiamati alla progettazione degli interventi. Precisa che, tuttavia, tale opportunità ha una durata limitata, ai sensi della suddetta normativa, a 18 mesi.

In generale, conclude, con il Puc non si tratterà di prevedere espansioni, ma di regolarizzare e valorizzare l'esistente.

Si apre la discussione.

Paolino Vincenti (architetto)

Sottolinea come il problema principale di Palma Campania sia la marginalità connessa alla carenza di trasporto pubblico: una questione storica. In merito a tale problematica, chiede che si potenzi il collegamento con l'esterno del territorio comunale, proponendo di aprire un dialogo con i comuni vicini e gli enti sovraordinati per migliorare i collegamenti, in quanto questa carenza è una delle cause dello spopolamento che vive il comune. Propone la previsione di un sistema di collegamento a navetta. Con riferimento a quanto sopra, chiede di tener conto della stazione dell'alta velocità che si realizzerà a Striano.

Evidenzia, quale ulteriore problematica di cui si dovrà far carico il Puc, la carenza di servizi ed attrezzature sul territorio comunale.

Michele Graziano

Esprime soddisfazione per la consistente presenza, dopo la delusione del primo incontro.

Entrando nelle questioni, spiega che è necessario aprirsi anche nei confronti del distretto industriale, tenendo conto che Palma Campania si colloca tra l'area nolana e quella vesuviana e della vicinanza alla stazione dell'alta velocità.

Annuncia che, nell'ambito della partecipazione al Puc, è programmata una conferenza interistituzionale. L'intenzione dell'Ac è quella di farsi sentire dagli enti sovraordinati, a cominciare dalla nuova amministrazione provinciale, che si sta attivando in merito alla questione Ptcp. Alla Provincia l'Ac chiederà maggiore rispetto e una attenzione al problema dei trasporti e non maggiore sviluppo edilizio sul proprio territorio.

Mario Montanino (architetto)

Premette che oltre ad essere un tecnico è un palnese, come il resto dei presenti invitati. Ricorda come Palma Campania da sempre abbia avuto una strumentazione urbanistica. Un programma di fabbricazione prima e, successivamente, un Prg, quello vigente, oltre al *piano di recupero* (PdIR).

Si associa alle problematiche di contesto precedentemente emerse e ricorda, inoltre, che le osservazioni fatte dall'Ac relativamente al Ptcp durante la fase di consultazione dei comuni, non sono state prese in considerazione dalla Provincia di Napoli. Ritiene necessario, in particolare, in sede di ridiscussione del Ptcp, manifestare l'esigenza di riaprire il tema della mobilità.

Sempre in merito a tale argomento, visto che Palma Campania è un territorio di passaggio, sottolinea la necessità di scelte oculate, a cominciare dalla necessità di un piano della mobilità e a partire dall'articolazione dei parcheggi.

Sottolinea che in questo momento è necessario ragionare soprattutto su quale debba essere la filosofia del Puc, quale debba essere l'obiettivo principale di Palma Campania.

La dominante da tener presente è di tipo ambientale. È necessario, infatti, trovare un equilibrio fra l'aspetto insediativo residenziale con quello agricolo e ambientale.

Il problema di fondo è che manca un vero e proprio parco. Fu proposta, nel 2007, l'istituzione, mediante legge regionale, del parco Vallo di Lauro e Pizzo d'Alvano, ma la proposta non si concretizzò in quanto fu contestata la incompatibilità con un altro parco.

È necessario riprendere tale ipotesi anche alla luce delle valenze archeologiche, cioè dei reperti dell'antica facies di Palma Campania rinvenuti nell'area dell'ex discarica, nei pressi dello svincolo. Ai fini della gestione del possibile parco, ipotizza che la porta di accesso possa essere prevista proprio con l'area della ex discarica, prevedendovi un Antiquarium.

Si sofferma, inoltre, sulla questione del PdiR, strumento vecchio, ma elastico perché consente di variare la tipologia di intervento in Consiglio comunale.

Sottolinea, in proposito, la necessità di prevedere, in determinati casi, appositi incrementi volumetrici per tutte le tipologie.

Informa, infine, della presenza, presso l'ufficio tecnico, di un *programma di valorizzazione* (PdiV) contenente due interventi importanti che si potrebbero recuperare., per non perdere un lavoro già fatto.

Giuseppe Buonagura (architetto)

Riprende il tema del centro storico soffermandosi sulla ipotesi che non tutto ciò che è presente nel centro storico debba essere conservato. Dice che non bisogna necessariamente conservare elementi che definisce superflui. Ritiene che ci siano edifici che possono essere demoliti, come, ad esempio, la scuola elementare.

Propone di utilizzare lo strumento della perequazione urbanistica per delocalizzare i volumi non integrati.

Suggerisce, infine, di riprendere lo studio di fattibilità relativo alle piste ciclabili.

Michele Iervolino (Presidente del Consiglio comunale)

Precisa che l'Ac ha già pensato all'utilizzo della perequazione urbanistica nel Puc, nonostante ci sia una difficoltà nel comprenderne l'utilità da parte dei proprietari.

Nunziata Antonio (architetto)

Con riferimento all'intervento precedente, tiene a dire che l'edificio scolastico va, invece, preservato. Dichiara di essersi laureato con una tesi avente per oggetto la *località Castello* di Palma Campania.

Rimarca la mancanza di memoria storica da parte dei palmesi. Afferma che, anche se oggi il castello di fatto non c'è più, attraverso una lettura storica è comunque possibile riscoprirlo.

Ritiene necessario che si persegua una politica di regolarizzazione e valorizzazione dell'esistente, anche in base alla memoria storica, a scapito della espansione.

Salvatore Iervolino (architetto)

Elogia l'amministrazione per il processo di pianificazione partecipata che ha attivato e della possibilità di interagire attraverso il sito.

Riprendendo la questione della mobilità, parla del sogno del collegamento Sarno-Nola.

Con riferimento al centro storico, pone l'accento sulla questione sociale, ovvero sul fatto che esso sia divenuto luogo di dimora della comunità indiana, con i palmesi che si spostano fuori da esso, e non si sia favorito affatto una politica di integrazione.

Inoltre, pone l'accento sulla mancanza di un mercato immobiliare attribuendo la causa al fatto che la popolazione è sempre la stessa, per cui gli imprenditori non hanno attuato le previsioni del Prg.

Conclude rimarcando la tendenza, da parte delle amministrazioni comunali che si sono succedute, nella realizzazione di case piuttosto che degli standard urbanistici, per cui Palma Campania oggi ha bisogno soprattutto di questi ultimi e non di nuova edificazione.

Giovanni Cosenza (geometra)

Tornando sulla questione dello spopolamento che interessa Palma Campania, evidenzia la necessità di creare le condizioni per una ripresa sia economica che produttiva. Bisogna attivarsi: molte attività artigianali, in particolare fabbri, hanno chiuso l'attività, anche per i serrati controlli della Asl.

Inoltre, bisognerebbe investire anche oltre il tessile.

Infine, la situazione dell'agricoltura è ormai a livelli bassissimi.

Sepe Marcello (architetto)

Solleva il problema della carenza di luoghi di aggregazione e di spazi per eventi. Sottolinea, inoltre, che anche se Palma Campania ha delle piazze, esse, tuttavia, si trovano in uno stato di abbandono.

Mario Naddeo (architetto)

Invita il GTpu a non elaborare numeri e dati ma impegnarsi concretamente a rilanciare l'economia, le opere pubbliche, ecc.

Ritiene che nel Puc ci voglia una idea per far crescere Palma Campania dal punto di vista turistico. Invita tutti a dare un contributo in tal senso.

Roberto Gerundo

Uno degli obiettivi degli incontri programmati è costruire una *banca di idee* al fine di mettere in rete tutte le questioni e le proposte che emergono.

Ribadisce che la filosofia del gruppo di lavoro è quella della continuità amministrativa, nel senso che verranno recuperate tutte le cose buone che sono state fatte dalle amministrazioni comunali precedenti. Per questo, invita tutti a partecipare alla costruzione di questo sistema di conoscenze, attraverso l'invio di ogni tipo di informazione.

Inoltre, riallacciandosi alla questione della mobilità, ribadisce la centralità di tale questione nella pianificazione urbanistica.

Infine, in merito alla questione della intercomunalità, evidenzia come sia estremamente difficile far dialogare diverse amministrazioni comunali, a meno che non si tratti di spartirsi risorse. Al tempo stesso, evidenzia anche la necessità di perseguire tale strada.

Altro tema importante è il centro storico. Quest'ultimo si presenta ben strutturato, di grande dimensione e complesso: con il Puc, si apre la questione del suo rilancio.

Le esenzioni Irpef e Iva hanno ormai 12 anni e, in qualche modo hanno aiutato la riqualificazione dei centri storici. Ritiene, tuttavia, che esso non può essere ulteriormente incrementato volumetricamente, mentre la sostituzione edilizia dovrà avere caratteristiche tipologiche controllate.

In merito alla questione della perequazione urbanistica e della sua applicazione, evidenzia la difficile utilizzazione dello strumento, elencando una serie di realtà, tra cui Salerno, in cui tale strumento non è per nulla decollato. Anche la giurisprudenza, in assenza di legislazione nazionale, ne ostacola il ricorso. Precisa che la sua applicazione è subordinata alla presenza di una dotazione di suoli di proprietà comunale che facciano da snodo nelle operazioni di scambio e trasferimento di diritti edificatori.